

Il documento di regolarità contributiva esteso a tutti i settori

Il ministro del Lavoro ha firmato ieri la circolare che estende il **Documento unico di regolarità contributiva** (Durc), già utilizzato in edilizia, a tutti i settori di attività. Il Durc sarà richiesto ai datori di lavoro per fruire dei benefici normativi e contributivi, ma anche delle sovvenzioni previste dalla disciplina comunitaria.

Il DURC attesta la regolarità dei versamenti dovuti agli Istituti previdenziali e, per i datori di lavoro dell'edilizia, la regolarità dei versamenti dovuti alle Casse edili; esso deve contenere:

- a) la denominazione o ragione sociale, la sede legale e unità operativa, il codice fiscale del datore di lavoro;
- b) l'iscrizione agli Istituti previdenziali e, ove previsto, alle Casse edili
- c) la dichiarazione di regolarità ovvero non regolarità contributiva con indicazione della motivazione o della specifica scopertura;
- d) la data di effettuazione della verifica di regolarità contributiva;
- e) la data di rilascio del documento;
- f) il nominativo del responsabile del procedimento.

La regolarità contributiva è attestata dagli Istituti previdenziali qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- a) correntezza degli adempimenti mensili o, comunque, periodici;
- b) corrispondenza tra versamenti effettuati e versamenti accertati dagli Istituti previdenziali come dovuti;
- c) inesistenza di inadempienze in atto.

La regolarità contributiva sussiste inoltre in caso di richiesta di rateizzazione per la quale l'Istituto competente abbia espresso parere favorevole, sospensioni dei pagamenti a seguito di disposizioni legislative, istanza di compensazione per la quale sia stato documentato il credito.

Nella sezione download è stato inserito il testo completo della circolare.

